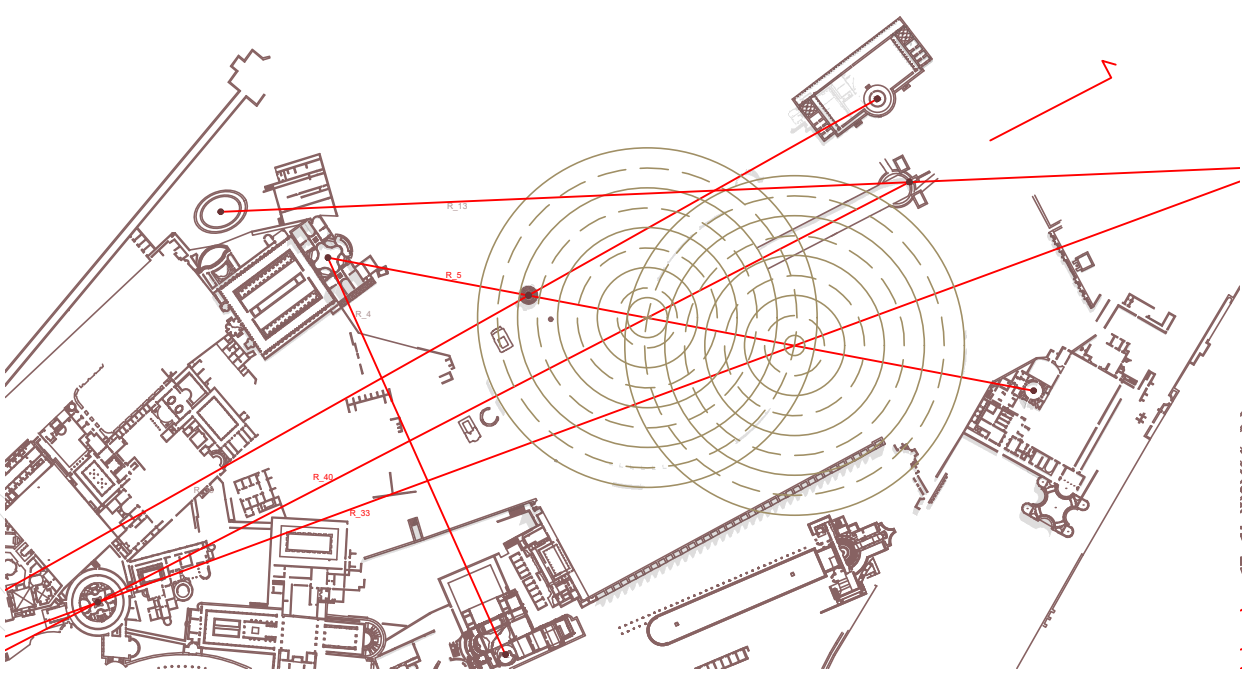


Villa Adriana è ad oggi uno dei luoghi simbolo che più racchiude e meglio racconta la cultura greco-romana ma ancora una testimonianza diretta della stratificazione temporale e scuola di pensiero e formazione. Pur essendo stata per molti secoli oggetto di studi e luogo di formazione, continua a celare luoghi misteriosi e ancora da scoprire pienamente, tra questi l'area del Giardino Segreto di Adriano, anche chiamato Giardino delle Esperidi. L'area compresa tra Piazza d'oro a nord-est e il Pretorio ad ovest è un'area molto vasta che non è mai entrata a far parte del percorso di visita della Villa, a causa anche della presenza di un campeggio realizzato negli anni cinquanta e che per la sua ubicazione risulta essere una delle aree più intime e riparate dai maggiori flussi dei visitatori. L'area in oggetto, che oggi si mostra come una terra selvaggina in cui i ruderi dell'ex camping si mimetizzano sulla carta alle archeologie presenti in un insolito conflitto, è il luogo scelto per il progetto di sistemazione paesaggistica, il quale propone la valorizzazione di questi spazi e la loro apertura al percorso di visita attraverso un intervento in grado di far riapprezzare le rovine presenti oltre che esaltare i caratteri propri di Villa Adriana, uno fra tutti, il rapporto tra architettura ed acqua.



- Asse R\_40, dalla summa cavea del Teatro Greco alla Grotta degli Inferi
- Il segmento R\_5, dalla sala quadrilobata di Piazza d'oro al Tempio di Apollo
- Il segmento R\_33, dal Teatro Greco al Teatro Sud

Due circonferenze generatrici principali. La propagazione delle circonferenze e i punti di contatto individuano i primi spazi di progetto.

